

Protocollo n. 90/2020-Pres.

All' Autorità sanitaria regionale per il tramite
del Presidente della Giunta Regionale
della Calabria

Al Presidente dell'Ordine Distrettuale
degli Avvocati
di CATANZARO

Al Sig. Segretario generale
della Corte dei conti
Cons. Franco MASSI

R O M A

Al sig. Dirigente del S.A.U.R.

Al Sig. Funzionario Preposto della
Sezione giurisdizionale

S E D E

Oggetto: Misure organizzative per la ripresa delle attività giudiziarie in presenza

Visto l'articolo 87, comma 1, lett. a) del decreto-legge n. 17 marzo 2020, n. 18, conv. in legge 24 aprile 2020, n. 27, a mente del quale *“fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019 il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, che conseguentemente limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza”*;

Visti i propri decreti n. 53 del 21 marzo 2020, n. 63 del 2 maggio 2020 e n. 72 del 25 giugno 2020 con i quali sono state individuate le attività indifferibili da svolgere necessariamente “in presenza” e il numero massimo di dipendenti richiesto per espletarle e sono state adottate misure organizzative urgenti volte a contrastare il contagio da COVID – 19, assicurando in particolare il ricorso, per il personale, allo *smart*

working emergenziale e a gli altri istituti ritenuti idonei a garantire la tutela dei dipendenti da possibili rischi di contagio;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2020, n. 70, che ha prorogato fino al 31 agosto 2020 la vigenza delle misure organizzative collegate alla fase di emergenza, già individuate, per la giustizia contabile, all'articolo 85 del decreto-legge n. 18/2020, n. 18, convertito dalla legge 27/2020;

Visto l'art. 263 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, sollecita le pubbliche amministrazioni – in deroga al già citato art. 87, comma 1, lett. a) del d.l. n. 18/2020 – ad adeguare il lavoro dei dipendenti e l'erogazione dei servizi alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici, mediante il ricorso alla flessibilità dell'orario di lavoro dei propri dipendenti, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, disponendo la cessazione di efficacia dell'art. 87, co. 1, lett. a) del d.l. n. 34/2020 a decorrere dal 15 settembre 2020;

Vista la Circolare n. 22 del 19 giugno 2020, con la quale il Segretario generale della Corte dei conti ha aggiornato le linee di indirizzo già diramate, in merito alle misure organizzative conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, alla luce della normativa sopravvenuta;

Considerato che con la su menzionata Circolare n. 22 il Segretario generale ha, in primo luogo, ribadito che *“il lavoro agile rimane l'ordinaria modalità di espletamento della prestazione lavorativa sino al termine del 31.12.2020”*, precisando tuttavia che tale principio deve ora intendersi in senso dinamico, prevedendo che le misure di limitazione delle presenze di personale amministrativo in ufficio, adottate dai Vertici istituzionali sentiti i rispettivi Dirigenti e Funzionari preposti, siano adeguate alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici, mediante una programmazione dei rientri in sede dei dipendenti attualmente in *smart-working*, nell'arco della settimana lavorativa e fermo restando il rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza già diramate, d'intesa con il Medico competente coordinatore ed il responsabile del RSPP;

Visto l'articolo 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020 n. 27 e l'articolo 221, comma 2, del D.L. 19 maggio

20202 n. 34, conv. con L. 17 luglio 2020 n. 77 in materia di emergenza da Covid – 19;

Rilevato che a decorrere da settembre 2020 tutte le attività giudiziarie afferenti sia alle udienze pubbliche collegiali che a quelle monocratiche relative ai giudizi pensionistici dovranno essere svolte “in presenza” e che il riavvio dell’attività giudiziaria richiede necessariamente che venga assicurato giornalmente un numero maggiore di personale in servizio, pur garantendo l’osservanza delle misure anti – COVID 19;

Ritenuto di dovere, pertanto, rimodulare la presenza in servizio del personale amministrativo, nel pieno rispetto delle misure precauzionali volte ad evitare rischi di contagio già elaborate dal Segretario generale e ribadite con la recente Circolare n. 22/2020, che qui vengono integralmente richiamate;

Con decorrenza 1° settembre 2020, fatta salva la necessaria programmazione preliminare

DISPONE

1. Il lavoro agile emergenziale rimarrà l’ordinaria misura di svolgimento della prestazione lavorativa fino a nuova disposizione.
2. Viene tuttavia attivata una turnazione giornaliera del personale con la presenza in Ufficio di un numero di dipendenti (inclusi coloro che hanno chiesto di operare in regime ordinario) in misura pari a nove unità e con minimo due rientri settimanali per ciascun dipendente in *smart working*, fatta eccezione per la settimana in cui si svolgeranno le udienze collegiali e monocratiche riferite ai giudizi pensionistici, durante la quale dovrà essere garantita la presenza del funzionario preposto, dei responsabili di tutti i settori, dei revisori e del personale ausiliario.
3. In ogni caso, deve essere giornalmente assicurata la presenza di adeguato personale presso tutti i settori della Sezione, dovendo ciascun dipendente contribuire al regolare e progressivo svolgimento dei servizi, sia pure mediante turnazione, nel settore di appartenenza.
4. Su valutazione del dirigente SAUR, potrà invece mantenersi la misura dello *smart working* da remoto 5 giorni su 5 per quei dipendenti individuati come “fragili” dal medico competente, al fine di assicurare loro una completa tutela dello stato di salute.
5. I dipendenti che effettueranno la turnazione settimanale provvederanno a svolgere tutti gli adempimenti necessari per la

ripresa dell'attività giudiziaria in presenza nelle materie di rispettiva competenza, a definire i compiti ancora non eseguiti in quanto inconciliabili con il regime del lavoro agile e a raccordarsi con il personale in *smart working* per l'espletamento di adempimenti da svolgersi in Ufficio.

6. I turni di rientro verranno stabiliti settimanalmente dal funzionario preposto in funzione delle esigenze dell'ufficio, dandone comunicazione al Dirigente SAUR.
7. Durante le giornate di rientro saranno osservate le misure precauzionali miranti a garantire il distanziamento dei dipendenti già disposte dalla scrivente con decreto n. 63 del 2 maggio 2020 (che integralmente si richiama), integrate dalle ulteriori prescrizioni indicate dal Segretario generale con Circolare n. 22/2020 e da quelle adottate dal Dirigente SAUR.
8. Il servizio di ricevimento al pubblico viene limitato ai giorni della settimana **martedì, mercoledì e giovedì**, previo appuntamento, con gli orari e secondo le modalità già specificate al paragrafo E) del d.p. n. 53/2020.
9. Le modalità di ricezione e smistamento degli atti urgenti e della posta ordinaria e le precauzioni da adottare nei casi, da ritenersi eccezionali, di accesso dell'utenza esterna nei locali della Sezione giurisdizionale sono confermate secondo quanto già rispettivamente indicato ai parr. D) ed F) del d.p. n. 53 del 21 marzo 2020.

Il Dirigente del S.A.U.R. ed il Funzionario Preposto della Sezione giurisdizionale per la Calabria si attiveranno per quanto di rispettiva competenza.

Si dispone l'affissione del presente provvedimento all'ingresso dei locali della Sezione e la pubblicazione, a cura della Segreteria, sul sito *web* istituzionale. Il presente provvedimento verrà, altresì, comunicato, a cura del Funzionario preposto, al Dirigente SAUR, al personale amministrativo e di magistratura, al Segretario generale, all'Autorità sanitaria regionale e al Presidente dell'Ordine degli Avvocati.

Catanzaro, 1° settembre 2020

Il Presidente

Rita Loreto